



Associazione Immigrati Cittadini

A SE Il Governatore del Punjab
Sir Muhammad Sarwar

Al Governo della Repubblica Islamica
del Pakistan

La Dott.ssa Rosanna Ciaceri, rappresentante legale dell' Associazione Immigrati Cittadini di Cremona, tel 3713342634, e-mail immigrati.cittadini2@gmail.com, il Dott. Alfredo Gardani, Vice Presidente dell' Ass.ne, di concerto con i volontari della città di Cremona, appartenenti a diverse organizzazioni impegnate nel sociale e nella tutela dei diritti umani e civili, porgono innanzitutto il benvenuto al Governatore del Punjab pakistano, sir Chaudray Muhammad Sarwar, in visita nella nostra città.

E' noto il ruolo e l'impegno del Governatore, in Pakistan e in Gran Bretagna, in quanto già membro del Parlamento Europeo, e sono altrettanto note la sua cultura e la sua sensibilità umana, per questo consideriamo la sua visita una preziosa occasione per proporre una mozione da far pervenire al governo pakisano, in un momento problematico a livello internazionale, dopo il 15 agosto, in Afghanistan come nei paesi limitrofi coinvolti, in primo luogo il Pakistan e l'Iran, ora anche la Cina.

Ci riferiamo alla questione dei profughi afgani e a tutti quei cittadini afgani in possesso di titoli legali per potersi ricongiungere con i parenti in Europa, ma rimasti bloccati dopo la chiusura della nostra ambasciata a Kabul e di fatto impossibilitati ad attraversare in sicurezza le frontiere, a meno che non siano in grado di pagare grosse tangenti.

Ci riferiamo anche alle minoranze perseguitate e a rischio, e a tutte le categorie vulnerabili, che noi abbiamo accolto quando era possibile, come gli Hazara, peraltro molto presenti in Pakistan.

Ricordiamo anche a sir Muhammad Sarwar che noi abbiamo volentieri accolto centinaia di migliaia di cittadini pakistani nel nostro paese e che i lavoratori pakistani sono parte integrante e gradita della nostra società.

Ora ci aspettiamo un forte impegno affinché si trovi soluzione a due problemi che affliggono la comunità internazionale di fronte alla pesante crisi umanitaria in cui versa l'Afghanistan: la sicurezza delle frontiere e il rispetto dei diritti umani, delle minoranze come delle categorie vulnerabili o per diverse ragioni malviste dal neonato Emirato Islamico dell'Afghanistan.

E' il messaggio che affidiamo a persona degna della massima stima, certi che lo trasmetterà puntualmente. Ci aspettiamo inoltre che si attivino collaborazioni tra governi affinché gli ostacoli politici e burocratici lascino il posto al principio universale della tutela delle persone.

Per l' Associazione Immigrati Cittadini

Dott.ssa Rosanna Ciaceri

Dott. Alfredo Gardani